

Orrico (M5S)

“Le destre tolgono a chi ha meno e danno a chi ha già”

di RAFFAELLA MALITO

Anna Laura Orrico, deputata del M5S, l'autonomia differenziata è una riforma che serve davvero al Paese?

“Il disegno di legge voluto da Calderoli è una secessione di natura economica: si minano coesione e solidarietà sociale del Paese. Chi ha maggiori risorse ne avrà sempre di più, chi ne ha meno rimarrà indietro come mai nella nostra storia recente. Meridione, aree interne e periferie saranno ferite insanabilmente. I Lep, i livelli essenziali di prestazione, che, dicono, dovrebbero riequilibrare il dislivello, rimangono un miraggio. Persi-

no il governatore della Calabria, il forzista Occhiuto, sul tema, ci ha ripensato pubblicamente di recente, salvo aver votato favorevolmente in Conferenza Stato-Regioni. Coraggioso”. **Differenziare gli stipendi in base al costo della vita come chiede la Lega: è un ritorno alle gabbie salariali?** “Un salto indietro nel tempo, triplo. Ed un bello schiaffone

ai lavoratori, l'ennesimo, basti pensare al boicottaggio del salario minimo. Pensi dunque agli insegnanti: secondo loro quelli del Centro-Sud valgono meno di quelli del Nord e devono ricevere stipendi più bassi. Questo governo ormai si fa trascinare dalla spinta della Lega”.

L'ultimo report Svimez rivela un divario nella crescita del Pil tra Nord e Sud: come rimediare a questo gap?

“Con la messa a terra degli investimenti del Pnrr, in maniera seria, senza perdere risorse, come sta accadendo, e senza dimenticare quelli del Fondo di sviluppo e coesione. Supportiamo gli enti locali nel costruire progetti con ricadute concrete, consentiamo loro di avere risorse umane competenti: noi con Conte avevamo iniziato col turn over. Puntiamo sulle infrastrutture sociali - diamo asili nido e tempo pieno nelle scuole per dare alle donne la possibilità di lavorare, cosa che farebbe crescere il Pil - non su opere non necessarie come il Ponte sullo Stretto sponsorizzato da...Salvini”.



■ Anna Laura Orrico (M5S)